

Indice

Introduzione del curatore VII

CENNI SULL'ASSISTENZA DEGLI AMMALATI

Quello che è assistenza, e quello che non lo è

Prefazione della traduttrice 3

Prefazione dell'autrice 5

Introduzione 7

I. La ventilazione e la temperatura 11

II. Salubrità delle case 21

III. Disposizioni minori 31

IV. Il rumore 39

V. La varietà 51

VI. Il prender cibo 56

VII. Quale deve essere il cibo 61

VIII. Letti e loro relativi 69

IX. La luce 74

X. La pulizia delle camere e delle mura 76

XI. La pulizia personale 81

XII. Il chiacchierare di speranze, e il dar consigli 83

XIII. L'osservazione degli ammalati 91

XIV. Conclusione 109

Appendice	119
<i>Nota rispetto al numero di donne impiegate in qualità di assistenti, nella Gran Bretagna</i>	
Note del curatore per l'edizione 2020	125

Introduzione del curatore

È impossibile immergersi due volte nello stesso fiume, affermava Eraclito.¹

Dopo la prima volta, sia il fiume (nel suo perenne scorrere) sia l'uomo (nel suo perenne divenire) non sono più gli stessi. «A chi discende nello stesso fiume sopraggiungono acque sempre nuove»; «Noi scendiamo e non scendiamo nello stesso fiume, noi stessi siamo e non siamo.»²

Anzi, un suo discepolo, Cratilo, obiettò al maestro che in effetti non ci si può bagnare nello stesso fiume neppure una sola volta, poiché l'acqua che bagna il piede non è più la stessa che bagna la caviglia.

Gli eleati, con Parmenide in testa, non sarebbero stati d'accordo, non avendo fiducia nei sensi che mostrano il movimento. Essi avrebbero risposto – parafrasando l'esempio – che l'acqua è, indipendentemente dal fluire, e il fiume è, nel suo essere e nel suo non-essere.

I percorsi di costruzione della scienza sono racchiusi in questi due approcci.

Il tema del rapporto tra pensiero e realtà, tra principi e trasformazioni, tra osservazione e postulati, tra prova e principio primi-

¹ Eraclito, DK FR 50.

² *Ibidem.*